



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI

zona CUSIO-OMEGNA

Via Cattaneo, 6 – 28887 OMEGNA • Tel. 0323-63637 • Fax 0323-63485
e-mail: omegna@cisscusio.it • www.cisscusio.it

C.F./P.I. 01608900039

Relazione illustrativa al rendiconto di gestione e sulla performance 2013

3.4.2013

Direttore – Segretario
Dr. Angelo BARBAGLIA

Sommario

1	IL CONSORZIO CISS CUSIO	4
1.1	La missione e i valori	6
1.2	Le strategie	6
1.3	I portatori di interessi	7
2	IL 2013 IN SINTESI	10
2.1	Il bilancio e la salute economico-finanziaria	10
2.2	Il personale e la salute organizzativa	13
3	LE STRATEGIE E GLI OBIETTIVI PERSEGUITI	14
3.1	Riorganizzazione servizi	15
3.2	Buon lavoro	16
3.3	Promozione cultura dell'accoglienza	18
3.4	Emergenza casa	20
3.5	Aperitiva...mente (Alzheimer caffè)	22
3.6	Home care premium	23
3.7	Scendere in campo	24
3.8	Fondo del barile	26
3.9	Revisione compartecipazione	27
3.10	Trasparenza	28
4	I SERVIZI EROGATI	31
4.1	Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto	32
4.2	Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione	35
4.3	Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	37
5	LE RISORSE	51
5.1	QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATA	51
5.2	QUADRO RIASSUNTIVO SPESA	52
5.3	QUADRO RIASSUNTIVO SPESA AREE STRATEGICHE	53

1 Il Consorzio CISS Cusio

Il Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio Assistenziali (C.I.S.S.) del CUSIO è stato costituito in ottemperanza alla L.R. 13.04.1995, n. 62 art. 13 "Soggetti gestori delle attività socio - assistenziali". La Regione Piemonte, infatti, individua nella gestione associata la forma gestionale idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle attività socio - assistenziali di competenza dei Comuni. La forma consortile viene indicata come una delle modalità gestionali.

Il CISS-Cusio è stato costituito il 1° aprile 1997 e vi aderiscono i 21 Comuni facenti parte della ex U.S.S.L. 57, di seguito elencati: Omegna, Ameno, Armeno, Arola, Brovello Carpugnino, Casale Corte Cerro, Cesara, Germagno, Gravellona Toce, Loreglia, Madonna del Sasso, Massiola, Miasino, Nonio, Orta San Giulio, Pella, Pettenasco, Quarna Sopra, Quarna Sotto, San Maurizio D'Opaglio, Valstrona.

L'andamento della popolazione residente risulta il seguente:

31.12.2009	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013
43.751	43.672	43.554	43.313	42.989

Il CISS-Cusio esercita la totalità delle deleghe in materia di interventi e servizi sociali, previste dalla L.R. n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione vigente" di seguito riassunte:

- programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 1/2004 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;
- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1002 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000 e secondo quanto previsto dall'articolo 5 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona di cui all'articolo 17 della legge regionale 1/2004;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semiresidenziale;

- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;
- adottare ed aggiornare la carta dei servizi di cui all'articolo 24 della legge regionale 1/2004;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il Consorzio fornisce risposte omogenee su tutto il proprio territorio, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento a domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semiresidenziale delle persone non autonome e non autosufficienti;
- sostegno e promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e delle responsabilità familiari;
- tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione dei soggetti disabili;
- superamento, per quanto di competenza, degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- informazione e consulenza corrette e complete alle persone ed alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi;
- garanzia di ogni altro intervento qualificato quale prestazione sociale a rilevanza sanitaria ed inserito tra i livelli di assistenza, secondo la legislazione vigente.

A seguito dell'emanazione di norme sia nazionali - DL n 95/2012, convertito con L. 135/2012 - che regionali - L.R. n. 11/2012 - il Consorzio ha riacquisito piena operatività dopo la fase di messa in liquidazione protrattasi da maggio 2011 a novembre 2012.

Le sedi e i contatti

Sito internet: www.cisscusio.it

Posta Elettronica Certificata (PEC): ciss-cusio@pec.it

Sede	Indirizzo	Telefono	Mail
Sede centrale	Omegna, via Cattaneo, 6	0323 63637	omegna@cisscusio.it
Distretti territoriali	Gravellona T., via Realini, 36	0323 840076	gravellonatoce@puntoesse.it
	Armeno, via Cavour, 2		
	San Maurizio d'Op., p.zza I Maggio	0322 900776	armeno@puntoesse.it
		0322 950225	sanmaurizio@puntoesse.it
Sportelli secondari	Quarna Sopra, via circonvallazione	0323 826115	quarna@puntoesse.it

	Valstrona, via Roma, 54	0323 87380	
	Casale C. C., p.zza della Chiesa	0323 60762	
Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo	Omegna, via IV Novembre, 36	0323 641223	centro diurno@cisscusio.it

1.1 La missione e i valori

La missione del Consorzio

UGUAGLIANZA E IMPARZIALITA'	tutti i cittadini hanno diritto a usufruire dei servizi senza distinzione di razza, religione o condizioni economiche, in base a criteri di obiettività e giustizia.
CONTINUITA' E REGOLARITA'	i servizi vengono garantiti attraverso strutture presenti nelle diverse aree territoriali; in questo modo si limitano i disagi dovuti a interruzione o funzionamento irregolare delle prestazioni.
DIRITTO DI SCELTA	il CISS si impegna a fornire il servizio richiesto dal cittadino, tenendo conto delle proprie esigenze organizzative e in considerazione della realtà territoriale dell'utente.
PARTECIPAZIONE	il CISS promuove ogni forma di partecipazione dei cittadini, attraverso procedure semplici e informazioni complete e trasparenti.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	il CISS si impegna a fornire servizi che rispondano sempre meglio alle esigenze specifiche del cittadino, ottimizzando la qualità degli interventi e garantendo il costante aggiornamento del personale.

1.2 Le strategie

Area strategica	Missione specifica
Attività amministrative e contabili di supporto	Consentire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni: - attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione; - attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	Promuovere l'inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno

Area strategica	Missione specifica
	al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	Garantire la produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia. I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue: • <i>minori</i> in tutto o in parte privi di idonee cure familiari; • <i>anziani</i> non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita; • <i>donne</i> in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico; • <i>persone</i> in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

1.3 I portatori di interessi

Portatore di interesse	Descrizione
COMUNI CONSORZIATI	I 21 comuni consorziati, a fronte di una quota di 32 € per abitante, usufruiscono di tutti i servizi previsti dalla LR n. 1/04, in quanto il CISS Cusio è il solo Ente gestore del VCO ad avere una delega piena dai propri soci.
ASL VCO	Sulla base di una convenzione prorogata fino al 31.12.2013, i tre Enti gestori del VCO hanno disciplinato i rapporti con l'ASL VCO relativamente ai servizi a valenza socio-sanitaria. La compartecipazione da parte del servizio sanitario al costo di tali servizi avviene al momento sulla base di una quota fissa di 8 € per abitante, in questo modo viene riconosciuto circa il 69 % di quanto sarebbe dovuto sulla base del rendiconto puntuale dei servizi prestati sulla base delle quote LEA.
ENTI GESTORI	CISS Ossola CSSV Verbano Sulla base del vigente Piano di zona, è in atto un processo di progressivo allineamento tra i tre consorzi afferenti all'ASL VCO, per addivenire a livelli di servizio omogenei. I rapporti con ASL VCO per lo sviluppo dell'attività a valenza socio-sanitaria vengono gestiti in piena collaborazione tra i tre Enti gestori. Si persegue inoltre una sempre maggiore condivisione nello sviluppo di progetti comuni, anche finalizzati al "fund raising", e

Portatore di interesse	Descrizione
	nell'interlocuzione con soggetti istituzionali quali la Provincia e la Regione, La collaborazione si sviluppa anche in ambito formativo, con l'obiettivo di promuovere ulteriormente l'omogeneità operativa. CISS Borgomanero Scambio e confronto sulle metodologie ed interventi in ambito di inserimento lavorativo disabili. Con altri Enti gestori piemontesi sono in atto scambi di informazioni ed esperienze. Nel corso dell'anno è stato creato un coordinamento regionale degli Enti gestori piemontesi, al quale il CISS Cusio ha aderito, con l'obiettivo di organizzare la presenza e la rappresentanza delle istanze di comune interesse nei confronti dell'amministrazione regionale, dell'ANCI e degli altri portatori di interessi a livello regionale e nazionale.
PROVINCIA DEL VCO	Le vicende che hanno investito le province nell'attuale fase di riforma del governo locale hanno comportato un progressivo ridimensionamento del loro ruolo, soprattutto relativamente alle disponibilità di risorse finalizzate ai servizi sociali. Permane un'attività di rete relativa all'inserimento lavorativo delle persone disabili (protocollo di intesa per l'attuazione del processo d'inserimento lavorativo di soggetti disabili ex L.68/99), delle persone in situazione di svantaggio e più in generale per le politiche sociali (Piani di Zona). Gestione diretta di progetti "Fondo Regionale Disabili"
UTENTI E LORO FAMIGLIE	L'utenza del Consorzio è rappresentata da individui e famiglie che presentano forme di disagio sociale, economico, legate a carenze personali, a situazioni critiche del nucleo familiare, ad immigrazione, alla presenza di patologie invalidanti legate all'età avanzata o a forme di disabilità. Gli interventi si articolano generalmente nell'accoglienza, nell'orientamento e, se necessario, nella presa in carico da parte del servizio sociale professionale.
TERZO SETTORE	Gestione di progetti condivisi (es. Laboratorio Fuoriorario) e collaborazione (consulenza/sostegno) finalizzati principalmente a progetti di integrazione lavorativa di soggetti svantaggiati. Coop Il Sogno Coop Risorse
VOLONTARIATO	Numerose associazioni del volontariato sono coinvolte nella rete di supporto con i servizi dell'Ente e collaborano nelle forme più varie attraverso iniziative autonome o inserendosi in attività promosse e gestite dal CISS. In alcuni casi i rapporti sono formalizzati attraverso convenzioni apposite (Auser, San Vincenzo di Omegna), in altri casi la cooperazione si realizza intorno ad iniziative specifiche (AGESCI, Caritas).

Portatore di interesse	Descrizione
	E' presente ed in espansione anche il fenomeno del volontariato individuale, disciplinato da apposito regolamento. Sono state avviate intese anche con il comune di Omegna che ha recentemente istituito un proprio registro del volontariato.
SERVIZI PRIVATI	Contatti per: valutazione segnalazioni, richiesta informazioni, consulenza, condivisione interventi. Utilizzo servizi/prestazioni Associazione Centri del VCO Comunità per minori o donne facenti capo a cooperative sociali quali: ANTEO di Biella.
ISTITUTI SCOLASTICI	Il Consorzio fa parte del Gruppo di coordinamento istituito presso l'Ufficio scolastico provinciale, che si occupa dell'organizzazione dei servizi legati all'inserimento scolastico di alunni disabili. Esiste inoltre uno scambio reciproco di informazioni relative ai servizi erogati, valutazione e segnalazione di situazioni a rischio, progetti condivisi (v. progetto Ponte).
AUTORITÀ GIUDIZIARIA	Verifica e controllo situazioni segnalate: indagine sociale, esecuzione provvedimenti e prescrizioni; relazione sociale.
AZIENDE	Monitoraggio/mediazione inserimenti lavorativi per persone disabili o persone in stato di disagio sociale. Una serie di aziende sono partner consolidati nell'attività del Laboratorio protetto "Fuori orario", in quanto fornitori di lavori di montaggio e confezionamento.

2 Il 2013 in sintesi

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consorzio ha vissuto una fase di riorganizzazione e di riavvio dell'attività culminata nell'espletamento della gara d'appalto per l'affidamento del complesso dei servizi esternalizzati e di riequilibrio del bilancio alla luce del nuovo assetto dei ridotti trasferimenti regionali.

In particolare è stata operata una rimodulazione dei servizi esternalizzati, che ha visto una riduzione delle attività di assistenza domiciliare, in favore dell'attività di servizio sociale professionale e di educativa territoriale minori.

Complessivamente è stata operata una riduzione del 25 % della spesa prevista a base di gara, con un risparmio annuo previsto di € 122.180. L'importante ribasso ottenuto in fase di gara (9 %) è stato parzialmente riutilizzato per contenere le riduzioni di servizi ipotizzate in fase di progetto. Il servizio pertanto, dopo una fase di transizione che ha occupato il mese di dicembre 2013, è entrato a pieno regime da gennaio 2014.

Le misure attuate hanno consentito di contenere la spesa e di porre a carico dei comuni consorziati un incremento della quota associativa di solo un euro per abitante, per un totale di 33 €, con l'impegno già assunto dai comuni di un ulteriore incremento di un euro per il 2014.

La riorganizzazione operata ha puntato anche sul versante della ricerca attiva di fonti di finanziamento alternative, utilizzabili per lo più in un ambito di progettazione di interventi o servizi innovativi. Sono stati proposti cinque progetti, quattro dei quali hanno ottenuto finanziamenti e sono in corso di realizzazione.

La **pesante situazione economica** congiunturale ha colpito in modo significativo il nostro territorio che ha subito un impoverimento progressivo per quanto concerne il tessuto imprenditoriale e commerciale. Gli ovvi riflessi occupazionali hanno comportato un incremento delle richieste di assistenza economica e di supporto nella ricerca di opportunità lavorative. La nostra struttura non è stata in grado di rispondere con maggiori fondi e pertanto si è optato per un'ulteriore riduzione del livello medio di contributo, limitando le erogazioni a periodi di massimi di 6 mesi, fatta eccezione per i progetti speciali legati a situazioni di particolare difficoltà e deprivazione.

2.1 Il bilancio e la salute economico-finanziaria

L'Ente evidenzia una pressoché totale dipendenza da entrate legate a trasferimenti dai comuni associati e dalla Regione, il trend ha visto una crescita significativa dell'incidenza percentuale dei primi e una progressiva riduzione dell'intervento regionale; rispetto al dato 2008 la quota comunale è passata dal 29,02 % al 44,08 %, mentre il trasferimento regionale dal 49,92 è sceso al 44,13 % nel 2011 e solo al 35,73 nel 2013. L'eccezionalità della situazione è ben sintetizzata da questo dato, rispetto al quale il costante incremento della quota comunale non è assolutamente in grado di supplire in modo sostanziale.

Dai dati sotto riportati emerge una situazione di dipendenza pressoché totale da finanza derivata; tuttavia si conferma nel 2013 il trend di incremento del livello di compartecipazione da parte dell'utenza.

Il sistema, nonostante le difficoltà risulta in equilibrio come dimostrato dal 102,25 % della voce "Equilibrio parte corrente" .

Altrettanto elevata risulta la capacità di programmazione sia sul versante della spesa che su quello dell'entrata, così come elevato è il tasso di smaltimento dei residui, purtroppo la maggiore difficoltà si ha nella capacità di riscossione delle entrate che si attesta al 46,35 %, generando un pesante sbilancio di cassa che si presenta in costante anticipazione e in una capacità di pagamento del 56,82, in leggero miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente che si attestava sul 52,01 %, invertendo la tendenza in riduzione dell'anno precedente.

Nonostante tali ritardi nei pagamenti l'Ente si è trovato costantemente in anticipazione di cassa, purtroppo trattandosi di finanziamenti quasi totalmente derivati, non è possibile intervenire in modo attivo per modificare la situazione, se non evitando di applicare l'avanzo di amministrazione misura che è stata adottata nel bilancio 2013.

2.1.1 Equilibrio finanziario

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consuntivo 2012	Valore atteso 2013	Valore consuntivo 2013
Equilibrio parte corrente	<i>Entrate correnti (Tit. I, II, III) / (Spese correnti (Tit. I) + Rimborsi quota capitale prestiti (Tit. III, int. 3, 4, 5))</i>	%	98	98,29		102,25
Risultato di amministrazione	<i>Risultato di amministrazione / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	2,60	1,77		2,62
Incidenza dei residui attivi	<i>Residui attivi complessivi / Entrate complessive (Tit. I, II, III, IV, V)</i>	%	45,83	58,32		52,56
Incidenza dei residui passivi	<i>Residui passivi complessivi / Spese complessive (Tit. I, II, III)</i>	%	42,68	55,63		51,16

2.1.2 Entrate

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consuntivo 2012	Valore atteso 2013	Valore consuntivo 2013
Autonomia finanziaria	<i>Entrate proprie (Tit. I, III) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	4,21	7,19		4,91
Incidenza dei trasferimenti comunali	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	35,38	44,17		44,08
Incidenza dei trasferimenti regionali	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione (Tit. II, cat. 2, 3) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	44,13	33,37		35,73
Compartecipazione dell'utenza	<i>Entrate da compartecipazione dell'utenza al costo dei servizi / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	0,82	7,19		4,30
Intervento comunale	<i>Entrate da trasferimenti correnti dei Comuni / Popolazione residente</i>	Quota procap.	29,08	33,32		34,47

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Intervento regionale	<i>Entrate da trasferimenti correnti della Regione/ Popolazione residente</i>	Quota procap.	36,27	25,25		27,94
Capacità di programmazione e delle entrate	<i>Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)/ Stanziamenti iniziali entrate correnti (Tit., I, II, III)</i>	%	97,04	96,99		104,63
Capacità di riscossione delle entrate	<i>Riscossioni c/competenza entrate correnti(Tit. I, II, III)/ Accertamenti entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	54,70	51,82		46,35
Tasso di smaltimento dei residui attivi	<i>Riscossioni in c/residui/ Residui attivi riportati ad inizio anno</i>	%	87,83	80,00		92,23

2.1.3 Spese

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Rigidità della spesa¹	<i>(Spesa personale (Tit. I, int. 1) + Spesa interessi passivi (Tit. I, int. 6) + Spese rimborso prestiti (Tit. III)) / Entrate correnti (Tit. I, II, III)</i>	%	38,78	31,96		35,89
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	<i>Spesa personale (Tit. I, int. 1)/ Spese correnti (Tit. I)</i>	%	25,55	29,04		29,49
Incidenza delle spese generali sulle spese correnti	<i>Spese correnti Funzione 1 / Tot. spese correnti Tit. I</i>	%	7,75	7,73		9,09
Capacità di programmazione e delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti iniziali spese correnti (Tit. I)</i>	%	99,08	98,69		102,32
Capacità di realizzazione delle spese	<i>Impegni spese correnti (Tit. I)/ Stanziamenti definitivi spese correnti (Tit. I)</i>	%	98,23	99,42		97,90
Capacità di pagamento	<i>Pagamenti c/competenza spese correnti (Tit. I)/ Impegni spese correnti (Tit. I)</i>	%	64,51	52,01		56,82
Tasso di smaltimento dei residui passivi	<i>Pagamenti c/residui / Residui passivi riportati a inizio anno</i>	%	93,48	85,70		91,65

¹ Nel Piano della performance 2011 il valore rilevato per tale indicatore era 26,57%. Tuttavia in tale valore non era stata considerata l'anticipazione di cassa. Per garantire la correttezza e la confrontabilità dei dati forniti, sul "Valore attuale 2011" è stato riportato il dato corretto, pari a 38,78%.

2.2 Il personale e la salute organizzativa

Relativamente alla gestione delle risorse umane l'Ente risulta particolarmente sottodimensionato il Servizio sociale professionale e il Servizio di educativa territoriale minori. L'impossibilità di procedere ad assunzioni penalizza pesantemente l'operatività, trattandosi di figure professionali strategiche sia sul versante della lettura del bisogno, sia su quello della progettazione e gestione degli interventi.

A tali carenze si è fornita una risposta parziale externalizzando in particolare alcune funzioni di segretariato sociale.

Se a ciò si aggiunge che siamo in presenza di un Fondo per la contrattazione decentrata particolarmente povero, ne consegue che i margini per un'efficace politica di progettazione e di incentivazione al cambiamento sono molto esigui.

In ogni caso il 2013 ha visto il consolidamento del nuovo sistema di valutazione che tiene conto, tra l'altro, degli esiti del ciclo delle performance. Come si può osservare dal dato sulla Differenziazione dei premi, si è comunque operato secondo criteri di selettività, rispetto ai quali il personale ha collaborato in modo positivo, traendone generalmente spunti di miglioramento. E' particolarmente stata ritenuta proficua la conferenza di servizi di presentazione degli obiettivi e l'incontro di valutazione individuale.

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità misura	Valore consunt. 2011	Valore consunt. 2012	Valore atteso 2013	Valore consunt. 2013
Tasso di assenteismo	<i>gg. totali di assenza/gg. totali lavorate</i>	%	4,67	8,06		5,06
Provvedimenti disciplinari	<i>N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale</i>	%	0	0		0
Incentivazione complessiva	<i>Fondo contrattazione decentrata/ Spesa per il personale (Tit. I, Int. 1)</i>	%	6,75	7,05		7,19
Capacità di incentivazione	<i>Fondo decentrato, parte variabile/ Tot. personale</i>	euro	120,14	122,63		195,29
Selettività e merito	<i>N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/ totale personale</i>	N.	29 SU 29	29/29		Dato non disponibile
Differenziazione dei premi	<i>Premio min erogato/ premio max erogato</i>	euro	Min. 146,42 Max 227,33	41,3		Dato non disponibile

3 Le strategie e gli obiettivi perseguiti

Area strategica	Finalità (2013 – 2015)	Obiettivo 2013
Attività amministrative e contabili di supporto	Supporto ai decisori politici nella gestione del riavvio della struttura a seguito della chiusura del processo di liquidazione dell'Ente.	<i>Fondo del barile</i>
	Sviluppo del sistema informativo nella direzione dell'integrazione dei processi e della produzione di una base conoscitiva adeguata al soddisfacimento delle esigenze decisionali ed informative dell'Ente.	<i>Trasparenza</i>
	Riduzione dei costi di esercizio al fine di garantire l'equilibrio finanziario dell'Ente	<i>Riorganizzazione servizi</i>
		<i>Revisione compartecipazione SAD</i>
Servizi di prevenzione e di riabilitazione	Sviluppo della rete territoriale attorno ai servizi disabili e miglioramento della capacità comunicativa verso l'esterno	<i>Promozione cultura dell'accoglienza</i>
	Sviluppo di attività che comportino integrazione delle persone disabili sul territorio, sviluppo dell'autonomia e maggior sostegno ai nuclei familiari	<i>Scendere in campo</i>
		<i>Riorganizzazione servizi</i>
Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie	Diversificare l'offerta di servizi a sostegno della genitorialità e dei minori a rischio	<i>Riorganizzazione servizi</i>
		<i>Promozione cultura dell'accoglienza</i>
		<i>Scendere in campo</i>
	Diversificazione delle attività al fine di ottimizzare le risorse e sviluppare sinergie di rete sul territorio	<i>Aperitiva....mente</i>
		<i>Home care premium</i>
		<i>Emergenza casa</i>
		<i>Buon lavoro</i>

3.1 Riorganizzazione servizi

Area strategica	Tutte
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
---------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
La riduzione dei trasferimenti regionali impone una riorganizzazione complessiva dei servizi in funzione di un sensibile contenimento della spesa. La struttura è pertanto impegnata nella predisposizione del nuovo appalto, tenendo conto di un budget ridotto di circa il 25 %, occorrerà adottare tutte le possibili soluzioni organizzative per minimizzare gli effetti sull'utenza, nel rispetto dei seguenti indirizzi: • Mantenimento del livello qualitativo più elevato possibile • Limitazione le riduzioni alle situazioni che dispongono comunque di risorse alternative • Monitoraggio dei casi per garantire l'intervento nel caso dell'insorgere di criticità. Particolare riguardo andrà posto a ridurre le ricadute in termini di riduzioni occupazionali.	Definizione del nuovo capitolato di gara	LUGLIO	LUGLIO
	Condivisione dei criteri e della linea d'intervento con OSS ed educatori	AGOSTO	LUGLIO
	Espletamento delle procedure di gara	SETTEMBRE	SETTEMBRE
	Riorganizzazione dei servizi in collaborazione con l'impresa aggiudicataria.	NOVEMBRE	DICEMBRE
	Messa a regime del nuovo assetto	DICEMBRE	DICEMBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Aree soggette a riorganizzazione	Descrive le aree di attività coinvolte dagli interventi di riorganizzazione che comportino risparmi per l'ente	N	0	3	4	
N. progetti individuali oggetto di rimodulazione/Totale progetti individuali attivi nell'anno	Evidenzia il numero di progetti individuali per i quali sono state apportate riduzioni sugli interventi garantiti	%	0	10	0.8	
Importo dei risparmi ottenuti a seguito delle rimodulazioni	Evidenzia l'importo delle risorse che è stato possibile recuperare grazie alle rimodulazioni dei progetti individuali.	€	0	140.000	122.000	

Report al 31/12/2013

La riorganizzazione è stata definita nelle sue linee essenziali nel primo semestre, in fase di progettazione della gara d'appalto relativa ai servizi esternalizzati e attuata a partire dal mese di dicembre, una volta espletate le procedure di gara. Si è ritenuto di contenere leggermente il risparmio rispetto a quanto preventivato al fine di contenere il più possibile l'impatto sui servizi e sui lavoratori di cooperativa. In ogni caso si è proceduto attraverso un riorganizzazione che ha

consentito di applicare tagli selettivi privilegiando servizi più significativi quali il Servizio sociale professionale che ha avuto un incremento.

3.2 Buon lavoro

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia
Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
La crisi economica che ha colpito duramente anche il nostro territorio ha determinato un aumento delle richieste di intervento/aiuto, ai Comuni e al Consorzio dei servizi sociali, da parte di famiglie e di soggetti in difficoltà. Al tempo stesso la diminuzione delle risorse economiche derivanti da trasferimenti statali e regionali rende difficoltoso e, a volte impossibile, garantire con continuità i servizi erogati ai cittadini più bisognosi. All'interno di questo quadro si colloca l'idea di attuare un progetto a supporto ai Servizi di competenza del CISS e del Comune di Omegna, da parte di ALESSI SPA, attraverso una serie di interventi solidali di diversa natura, che mettano in relazione diretta le risorse umane e strumentali dell'azienda con i bisogni, secondo progetti puntuali strutturati e monitorati dal servizio pubblico.	Individuazione di un gruppo di lavoro orientato alla definizione delle possibilità di collaborazione con Alessi Spa	MAGGIO	APRILE
	Definizione di una convenzione regolante i rapporti	MAGGIO	MAGGIO
	Pianificazione del sistema denominato "Banca delle ore solidali" per la fornitura di attività volontaria da parte di dipendenti Alessi	GIUGNO	GIUGNO
	Campagna di comunicazione	LUGLIO	LUGLIO
	Consuntivazione dell'attività "Banca delle ore solidali"	DICEMBRE	NOVEMBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012)	Valore atteso (2013)	Valore consuntivo (2013)	Scostamento
N. dipendenti di Alessi S.p.a. iscritti alla "banca delle ore solidali"	Evidenzia il n. di dipendenti di Alessi S.p.A. che hanno aderito, in qualità di volontari, al progetto	N	0	40	95	
Ore di lavoro prestato da volontari ALESSI	N. di ore di volontariato svolte in favore di attività del CISS	H	0	1000	3247	

Report al 31/12/2013

Il progetto ha avuto un ottimo risultato in termini di servizio e di immagine pubblica, le attività svolte sono state prevalentemente finalizzate ad interventi di supporto al SAD, in particolare accompagnamenti di anziani e disabili e lavori domestici di supporto. A tale attività sono stati

addetti gruppi di due volontari dotati di automezzo Alessi, mentre altri volontari, sempre in gruppi di due, hanno svolto attività di supporto al Laboratorio protetto "Fuori orario".
Nell'ambito del presente progetto Alessi ha anche messo a disposizione in comodato d'uso i locali dove è stato trasferito il laboratorio stesso, gestito in convenzione con la cooperativa "Il Sogno" di Domodossola.

3.3 Promozione cultura dell'accoglienza

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	
Responsabile	A.S. Franca Roda Balzarini

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
---------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013/2014	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Il progetto prevede la realizzazione di una Banca delle disponibilità familiari a cui poter attingere per l'abbinamento con le situazioni di minori che necessitano di un appoggio familiare alternativo diurno o residenziale. Il progetto si muove intorno ad alcune scelte innovative: • Individuare nuovi canali e strategie di collaborazione con le reti territoriali per la promozione permanente della cultura dell'accoglienza, in una costante sinergia pubblico-privato; • Attuazione di una promozione "porta a porta" in ambiti di prossimità e attraverso l'utilizzo delle "conoscenze di rete", per una diffusione capillare del messaggio di accoglienza; • Promozione attraverso l'utilizzo dei media, dei tag e di facebook; • Percorso di formazione volto all'autoconoscenza e ad una prima "autoselezione"; • Selezione delle disponibilità affidatarie (con utilizzo di strumenti di approfondimento della storia familiare quale il genogramma); • Predisposizione della Banca delle disponibilità affidatarie gestione integrata della fase dell'abbinamento e dell'incrocio bisogno-risorse; • Costruzione di percorsi di sostegno e supporto alle esperienze affidatarie sia attraverso un tutoraggio individuale sia un percorso di gruppo e confronto tra "pari".	Progettazione per reperimento di finanziamento su bando di fondazione	MAGGIO	GIUGNO
	Contatti strutturati con i "diffusori" di cultura dell'accoglienza e di sensibilità. Parallela distribuzione di volantini ad associazioni, parrocchie, servizi, biblioteche etc	OTTOBRE	SETTEMBRE
	Promozione del messaggio dell'accoglienza e della disponibilità affidataria attraverso mass-media; facebook etc	OTTOBRE	
	Percorso di Formazione come percorso di autoconoscenza ed approfondimento della propria disponibilità	DICEMBRE	
	Selezione attraverso colloqui mirati di approfondimento e l'utilizzo di strumenti specifici quale il genogramma	FEBBRAIO 2014	
	Costruzione della Banca delle disponibilità "accoglienti"	MARZO 2014	
	Avvio delle attività di abbinamento ed incrocio tra bisogno e risorse a partire dalle situazioni individuali	MAGGIO 2014	
	Supporto dei percorsi affidatari in atto sia attraverso il tutoraggio, in una dimensione di vicinanza competente, e il gruppo, in una dimensione di confronto tra "pari"	DICEMBRE 2014	

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Famiglie iscritte al percorso formativo	Evidenzia il n. di iscritti al corso di formazione e, pertanto, la	N	0	10		

	capacità dei nuovi canali attivati di sensibilizzare nuovi soggetti sul tema dell'affido					
Famiglie inserite nella Banca delle disponibilità	Evidenzia le famiglie che, al termine del percorso formativo, sono state inserite nella Banca delle disponibilità, quali potenziali famiglie affidatarie	N.	0	5	4	

Report al 31/12/2013

Il progetto è stato avviato attraverso una progettazione congiunta con la Cooperativa Kaleidoscopio di Omegna. Le attività preliminari sono state avviate, tuttavia non è stato possibile proseguire oltre in quanto il finanziamento richiesto su bando della Fondazione comunitaria del VCO, non è stato concesso. Si è ripresentata la medesima progettazione alla Fondazione Valdese e si è al momento in attesa di risposta. Trattandosi tuttavia di progetto biennale si conta di mantenere la medesima progettazione anche per l'anno 2014.

3.4 Emergenza casa

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	A.S. Giulia Castoldi

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Tra le conseguenze più preoccupanti della perdurante crisi economica l'"emergenza casa" costituisce una delle problematiche di più difficile soluzione, soprattutto per l'intreccio con la carenza di opportunità lavorative. Il progetto intende definire un protocollo di collaborazione tra Consorzio ed uno o più comuni finalizzato alla creazione di una rete di soggetti in grado di reperire soluzioni di emergenza e risposte di più lungo respiro anche grazie a risorse messe a disposizione da parte dei comuni e implementate anche mediante la ricerca di risorse provenienti da bandi.	Definizione di una linea comune d'azione con alcuni comuni consorziati	APRILE	
	Progettazione finalizzata alla partecipazione di bandi di finanziamento	MAGGIO	
	Creazione di un gruppo di lavoro congiunto	GIUGNO	GIUGNO
	Collaborazione all'attivazione di un fondo per la casa	GIUGNO	LUGLIO
	Messa a regime del sistema in rete con le associazioni del volontariato e del III settore	LUGLIO	AGOSTO
	Attivazione di primi interventi a favore di nuclei familiari in difficoltà abitativa	LUGLIO	AGOSTO
	Individuazione di risorse abitative d'emergenza	SETTEMBRE	SETTEMBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Coinvolgimento di associazioni in rete	N. di associazioni disponibili a sottoscrivere un protocollo di collaborazione	N	0	5	5	
Comuni coinvolti nel progetto	N. di comuni con i quali vengono definiti protocolli o accordi di collaborazione finalizzata	N.	1	3	4	
N. famiglie assistite con il "Fondo emergenza"	Evidenzia la capacità di dare attuazione a primi interventi a favore delle famiglie, tramite il fondo attivato	N	0	6	9	

Report al 31/12/2013

Il Consorzio, congiuntamente ai comuni di Omegna, Casale C.C., Gravellona Toce e Quarna Sopra, ha sviluppato una rete di supporto che ha visto la messa a disposizione di locali comunali a Quarna ed a Casale, al servizio delle emergenze abitative dei comuni consorziati e ha visto il coinvolgimento di associazioni quali San Vincenzo di Omegna, Caritas di Casale, Caritas di Gravellona, Nonna Papera di Omegna, Associazione Magrebina di Omegna.

È stata definita una procedura standard per la gestione dei casi di emergenza, il loro temporaneo appoggio agli appartamenti di transito e l'istituzione di un fondo per il comune di Omegna, gestito da un tavolo congiunto appositamente istituito, per l'erogazione di contributi straordinari di sostegno alla locazione.

3.5 Aperitiva...mente (Alzheimer caffè)

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Responsabile	AS. Luisanna Cavestri

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Progetto di sostegno alle famiglie che assistono persone con problemi di demenza e coinvolgimento delle persone problematiche stesse. Si tratta di un luogo fisico d'incontro, tipo bar o caffè, un luogo di aggregazione, di recupero della socializzazione da parte dei familiari e dei pazienti. E' rivolto a tutte le persone che a vario titolo sono coinvolte nel tema della demenza. E' uno spazio in cui i malati possono interagire a livello personale, dove hanno la possibilità di usare le proprie funzionalità residue. Dove i familiari possono trovare comprensione e fiducia in un ambiente in cui spezzare per un poco la fatica dell'accudimento quotidiano. Obiettivi principali: - Fornire informazioni sugli aspetti medici e psicosociali; - Sottolineare l'importanza di parlare apertamente dei propri problemi legati alla malattia; - Promuovere l'emancipazione della persona con demenza ed evitare l'isolamento sociale. Figure professionali trainanti saranno la Geriatra e l'Assistente Sociale. Previsto il coinvolgimento di volontari che dovranno essere preparati, di personale OSS, e di animatori, per esempio proponendo ai ragazzi che fanno animazione in Oratorio questo tipo di esperienza.	Definizione progetto e condivisione con il Servizio di Geriatria dell'ASL VCO e ricerca del luogo fisico dove tenere l'attività	AGOSTO	AGOSTO
	Preparazione delle parti concrete del progetto e coinvolgimento delle varie figure	SETTEMBRE	SETTEMBRE
	Apertura ufficiale dello spazio Aperitiva...mente	OTTOBRE	SETTEMBRE
	Stimolo alla partecipazione delle famiglie e dei pazienti, anche con contatti diretti	OTTOBRE	OTTOBRE
	Prima valutazione delle attività e verifica delle adesioni	DICEMBRE	DICEMBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Apertura struttura e attività; è una proposta nuova sul nostro territorio Distretto di Omegna	Evidenzia il mese in cui si prevede di attivare lo spazio "Attivamente"	Mese		Ottobre	Settembre	
N. di utenti aderenti al Progetto	Quante persone, suddivise tra caregiver e pazienti, frequentano il luogo di incontro	N		10	15	

Report al 31/12/2013

L'attività ha visto una buona partecipazione sia di persone portatrici della patologie che di familiari, che hanno espresso soddisfazione per la proposta innovativa e per l'approccio familiare. Il progetto è stato svolto in stretto coordinamento con il servizio di geriatria dell'ASL VCO e ha visto il coinvolgimento di gruppi di volontariato ed associazioni, questo ha consentito di contenere i costi e di sensibilizzare sulla tematica persone di età diverse.

3.6 Home care premium

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	
Responsabile	A.S. Elena Gioncada

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Attivare, in collaborazione con altri 4 consorzi, il progetto integrato di sostegno alla domiciliarità per pensionati INDAP e loro familiari, caratterizzato da due tipologie di interventi: - Contributi economici erogati dall'INPS (Gestione ex INPDAP), della durata di 12 mesi, per cure prestate da familiari direttamente o attraverso personale regolarmente assunto; - Altre prestazioni integrative quali ad esempio: interventi a domicilio forniti da Operatori Socio Sanitari, possibilità di accesso a Centri Diurni o a ricoveri di sollievo, servizi di accompagnamento e trasporto, consegna pasti a domicilio, installazione di ausili e domotica.	Costituzione della Commissione di coordinamento progettuale	GENNAIO	GENNAIO
	Apertura sportello	MARZO	MARZO
	Attività di comunicazione e consulenza alle famiglie utenti	APRILE	APRILE
	Acquisizione domande e "presa in carico" di n. 50 beneficiari (su tutti i 5 consorzi)	MAGGIO	MAGGIO
	Avvio dei programmi socio assistenziali nei confronti dei primi beneficiari	GIUGNO	
	Acquisizione domande e presa in "carico" di ulteriori beneficiari	SETTEMBRE	
	Avvio dei programmi socio assistenziali nei confronti di ulteriori beneficiari	OTTOBRE	OTTOBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
N. di sportelli dedicati aperti	Evidenzia il n. di sportelli informativi dedicati alle famiglie aderenti al progetto	N.		2	2	
N. beneficiari degli interventi previsti dal Progetto (complessivi)	Evidenzia la capacità di raggiungere gli utenti potenziali del progetto su tutto l'ambito territoriale dei 5 Enti gestori	N.		60	60	

N. beneficiari degli interventi previsti dal Progetto (residenti nel territorio del Consorzio)	Evidenzia la capacità di raggiungere gli utenti potenziali del progetto con specifico riferimento all'ambito territoriale del CISS Cusio	N.		10	4	
--	--	----	--	----	---	--

Report al 31/12/2013

Il progetto particolarmente innovativo è stato svolto congiuntamente ad altri 4 enti gestori; l'implementazione del sistema è stata monitorata attraverso una conferenza di servizi apposita composta dai direttori e da un assistente sociale incaricato. Trattandosi di esperienza innovativa vi sono state alcune difficoltà a comunicare l'iniziativa e pertanto le domande presentate sono state relativamente ridotte, tuttavia INPS ha riproposto l'iniziativa per l'anno 2014 e si ritiene che la struttura ormai rodada potrà fornire performance migliori. Alcune fasi previste non sono state attuate in quanto INPS ha più volte modificato in corso d'anno le proprie indicazioni operative.

3.7 Scendere in campo

Area strategica	Servizi di prevenzione e di riabilitazione
Unità organizzativa	Centro Diurno Socio Terapeutico Riabilitativo (CDSTR)
Responsabile	

Finalità 2013 – 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
-----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Avere cura di un piccolo orto e coltivarlo rispettando i tempi della natura. L'osservazione della trasformazione da seme a pianta comporta in colui che ne ha cura una paziente attesa e un aumento dell'autostima derivante dal riconoscersi artefici di quanto la terra restituisce. Le fasi progettuali previste si articolano come segue: - Ingresso del gruppo del CDSTR all'interno del già costituito gruppo dei "coltivatori" facenti capo al "L'Oasi della Vita"; - coltivazione vera e propria; - utilizzo del raccolto all'interno dell'attività di cucina; - Coinvolgimento di operai Alessi aderenti al progetto "Buon Lavoro".	Partecipazione alla giornata di assegnazione degli orti	GENNAIO	FEBBRAIO
	Preparazione della terra per la semina	MARZO	MARZO
	Conoscenza teorica di tempi e qualità delle piante da semina. Avvio di alcune semine	MAGGIO	MAGGIO
	Cura quotidiana dell'orto attraverso la pulizia delle prose dalle erbacce e l'innaffiatura delle stesse	GIUGNO/LUGLIO	GIUGNO/LUGLIO
	Preparazione delle prose alle coltivazioni autunnali e semina delle stesse	SETTEMBRE/OTTOBRE	SETTEMBRE/OTTOBRE

--	--	--	--

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2013) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Utenti coinvolti	Misura il numero di utenti che parteciperanno attivamente al lavoro nell'orto	N	4	4	30	
Giornate di attività	Misura il livello di incidenza del progetto all'interno delle attività ordinarie del CDSTR	N.	0	20	40	

Report al 31/12/2013

Il progetto ha coinvolto una grande parte dei giovani utenti del servizio di Educativa territoriale ed alcuni utenti del Centro diurno socio-terapeutico riabilitativo. L'attività ha coinvolto in modo positivo gli utenti che hanno lavorato con impegno ed hanno potuto consumare direttamente i frutti del proprio lavoro all'interno dei laboratori di cucina.

3.8 Fondo del barile

Area strategica	Attività amministrative e contabili di supporto
Unità organizzativa	
Responsabile	Dr. Angelo Barbaglia

Finalità 2013– 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
---------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
La continua riduzione delle fonti di finanziamento ordinario comporta la necessità di un puntuale monitoraggio delle fonti di finanziamento alternativo, nello specifico bandi emessi da fondazioni bancarie, attrezzando un nucleo operativo in grado di coordinare l'attività di progettazione in una chiave di innovatività e di integrazione a livello istituzionale e al livello delle risorse territoriali messe a disposizione del terzo settore.	Individuazione di un gruppo di lavoro orientato al monitoraggio delle opportunità di finanziamento	APRILE	APRILE
	Definizione delle ipotesi progettuali idonee ad essere sviluppate per sfruttare le opportunità migliori	MAGGIO	MAGGIO/ GIUGNO
	Definizione della rete dei partner disponibili alla collaborazione sui singoli progetti	MAGGIO	MAGGIO/ GIUGNO
	Presentazione dei progetti	GIUGNO	GIUGNO
	Passaggio delle consegne ai referenti operativi dei progetti non appena finanziati	SETTEMBRE	NOVEMBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Progetti presentati	N. di progetti realizzati e presentati a finanziamento come referente o come partner	N		3	3	
Partner	N. di partner coinvolti nella progettazione	N		5	10	

Report al 31/12/2013

Il gruppo di lavoro istituito per la gestione del fund-raising ha eseguito un'accurata analisi dei bandi emersi pubblicati e ha svolto l'attività progettuale in stretto raccordo con la direzione e con i soggetti partners. In particolare sono stati coinvolti partners non usuali, che per la prima volta hanno accettato di collaborare nella realizzazione di progetti di utilità sociale. Significativo per alcuni progetti è stato pure il contributo di enti istituzionali quali ASL e comuni.

3.9 Revisione compartecipazione

Area strategica	Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie
Unità organizzativa	Distretti territoriali
Responsabile	AS Elena Gioncada

Finalità 2013 – 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
-----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Si prevede il riordino della materia attraverso una revisione regolamentare che armonizzi l'apparato normativo consortile. Questo passaggio prelude ad un completo riordino della situazione finalizzato a dare certezza all'utenza in merito alle quote dovute per i servizi domiciliari ricevuti e dare la massima linearità al rapporto tra Ente ed utenza.	Revisione dell'apparato regolamentare consortile	GIUGNO	LUGLIO
	Definizione di nuove fasce di contribuzione	LUGLIO	LUGLIO
	Aggiornamento dei dati reddituali e di quelli relativi alla valutazione UVG	SETTEMBRE	AGOSTO/ SETTEMBRE
	Ridefinizione del rapporto contrattuale con l'utenza	OTTOBRE	OTTOBRE
	APPLICAZIONE DEL NUOVO REGIME	OTTOBRE	NOVEMBRE

Indicatori di risultato

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Contratti individuali ridefiniti	Percentuale dei PAI ridefiniti sul totale dei casi in carico	%	0	80	75	
Personale coinvolto	Percentuale di operatori coinvolto nella ridefinizione dei PAI	%	0	95	90	

Report al 31/12/2013
Il ripensamento delle modalità e delle quote di compartecipazione poste a carico dell'utenza del SAD ha comportato una modifica regolamentare che ha fatto ordine all'interno di un apparato normativo vetusto e incoerente. La scelta di delegare al CdA il compito dell'individuazione delle fasce di reddito di riferimento consente snellezza negli adeguamenti futuri. La riformulazione di tutti i PAI ha comportato una condivisione anche formale dei piani di attività con l'utenza con un sensibile miglioramento in termini di chiarezza di rapporto e di collaborazione.

3.10 Trasparenza

Area strategica	Attività amministrative e contabili di supporto
Unità organizzativa	
Responsabile	

Finalità 2013 – 2015	Vd. scheda riassuntiva punto 4
-----------------------------	--------------------------------

Obiettivo 2013	Modalità di attuazione	Tempi	Consuntivo
Adeguamento delle procedure amministrative ed implementazione del sito web al fine di realizzare le finalità poste dalla recente normativa in merito di Amministrazione trasparente	Analisi del sito attuale e verifica della sua rispondenza alla normativa sulla trasparenza	LUGLIO	AGOSTO
	Analisi delle procedure interne al fine del rispetto degli adempimenti imposti dalla nuova normativa	SETTEMBRE	OTTOBRE
	Verifica degli applicativi web al fine di individuare le soluzioni tecniche che consentano di gestire in modo integrato i dati oggetto di pubblicazione	OTTOBRE	OTTOBRE
	Adeguamento del sito ed avvio delle pubblicazioni	DICEMBRE	DICEMBRE

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (2012) (a)	Valore atteso (2013) (b)	Valore consuntivo (2013) (c)	Scostamento (d=c-b)
Completezza della sezione "Amministrazione trasparente"	Misura della rispondenza delle informazioni effettivamente presenti sul sito rispetto ai contenuti previsti dalla normativa	%	40	100	100	

Report al 31/12/2013

L'imponente mole di dati soggetti a pubblicazione in base al decreto lgs. N. 33/2013 ha richiesto l'avvio di un'attività di analisi e di riorganizzazione dei processi che richiederà diversi mesi e l'implementazione di procedure informatiche apposite. Entro fine anno si è adempiuto agli obblighi di pubblicazione obbligatori secondo le indicazioni ANAC, ottenendo certificazione positiva da parte dell'OIV.

**PERCENTUALI DI COINVOLGIMENTO DEL PERSONALE NEI SINGOLI PROGETTI
SERVIZI: SOCIALE PROFESSIONALE, EDUCATIVO HANDICAP E AMMINISTRATIVO**

	CASTOLDI G.	CAVESTRI L.	GIOIRA A.	GIONCADA E.	RODA B. F.	BONFANTI E.	FOTI G.	GIACOMUZZI A.	GUGOLE V.	LODETTI S.	ANTONIOLI E.	TEMISTOCLE V.
OBIETTIVI	ASSISTENTI SOCIALI					EDUCATRICI P.				AMMINISTRATIVI		
Riorganizzazione servizi	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30	30
Buon lavoro	10					10	10	10	10			
Promozione cultura dell'accoglienza	10		30		20							
Emergenza casa	20	20	10		20					10	10	10
Aperitiva...mente (Alzheimer caffè)		30										
Home care premium				30								
Scendere in campo								40	40			
Fondo del barile						40	40			20		
Revisione compartecipazione	10	10	10	20	10						20	20
Trasparenza	20	20	20	20	20	20	20	20	20	40	40	40
	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

In **rosso** i responsabili dei singoli obiettivi

[illegible][illegible]

4 I servizi erogati

In questa sezione della relazione sulla performance viene rappresentata l'offerta di servizi che il Consorzio garantisce alla collettività. La sezione, quindi, rendiconta la performance dell'ente nella gestione quotidiana dei propri servizi ed interventi.

I servizi sono aggregati nelle aree strategiche individuate nel par. 1.2.

Per ciascun servizio di ciascuna area strategica sono riportati:

- **Contenuti e finalità;**
- **report al 31/12/2013.** Il report fornisce alcune valutazioni di carattere specifico relative all'anno di riferimento sulla gestione dei servizi più rilevanti.

Di seguito vengono riportate una serie di tabelle che evidenziano la serie storica dei dati relativi all'utenza o al volume dell'attività realizzata, privilegiando indicatori che, pur nella loro sinteticità, offrano un quadro sufficientemente preciso delle performance realizzate.

4.1 Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto

Servizi erogati
Attività direzionali
Governance esterna
Integrazione sociosanitaria
Segreteria generale
Servizio economico finanziario
Gestione risorse umane
Affari generali

Attività direzionali

Contenuti e finalità: gestione delle relazioni tra gli organi del Consorzio ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dalla Relazione previsionale programmatica, dal Piano esecutivo di gestione, dalla relazione sullo stato di attuazione del programmi, dal report di controllo e dalla relazione al rendiconto di gestione. In tali documenti, coerentemente con quanto definito dal piano di zona, sono espressi le finalità e gli obiettivi, nonché le risorse finanziarie, umane e strumentali finalizzate al loro conseguimento.

Attività 2013 – E' stata data continuità al percorso di gestione del ciclo della performance, così come emerso dall'attività di riorganizzazione realizzata a partire dal 2012.

Nel corso dell'anno è stato affrontato il problema della decurtazione delle risorse regionali, attraverso una riduzione e riorganizzazione dei servizi, segnatamente i servizi esternalizzati attraverso un nuovo appalto.

In corso d'anno è stata stipulata una convenzione per la gestione della funzione di direzione in forma associata; il Direttore dal mese di marzo ha iniziato a svolgere la propria attività presso il Comune di Borgomanero per 12 ore settimanali, con un conseguente risparmio per il Consorzio.

Governance esterna

Contenuti e finalità: presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse esterni al Consorzio, che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Lo strumento principale a supporto di tali relazioni è costituito dal Piano di Zona che, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Attività 2013 – La situazione di precarietà nella quale il sistema piemontese dei servizi si è venuto a trovare nel suo complesso non ha consentito di proseguire le attività di programmazione al tavolo del Piano di zona, mentre si è privilegiato il raccordo con l'insieme degli enti gestori piemontesi, aderendo al coordinamento che si è venuto a creare, con l'obiettivo di rappresentare a livello regionale le istanze che si ritengono essenziali per la sopravvivenza di una realtà che ha saputo dimostrare grande capacità di risposta fino a quando sorretta da un flusso di risorse certe ed adeguate.

Integrazione socio-sanitaria

Contenuti e finalità: implementazione di politiche volte all'integrazione tra i servizi sociali erogati dall'ente ed i servizi di competenza dell'ASL VCO, soprattutto nelle aree della non-autosufficienza, della tutela dei minori e dell'integrazione dei disabili. La convenzione prevede un rimborso per i

servizi a valenza socio-sanitaria forniti dal CISS di 8 € per abitante. L'ASL VCO ha in corso una convenzione che disciplina i rapporti con gli Enti gestori del territorio che è andata a scadenza il 31.12.2013. Oltre alla convenzione esistono accordi e protocolli operativi che disciplinano la presa in carico congiunta di determinate categorie di utenti. Si segnalano in particolare il protocollo tra Consorzio e NPI per la presa in carico dei minori e l'accordo per la realizzazione degli Sportelli unici per l'accesso alle prestazioni a valenza socio-sanitaria.

Attività 2013: E' stata definita la proroga di un anno della convenzione, mantenendo invariata la quota pro-capite di 8 €/abitante. Le difficoltà finanziarie e la riorganizzazione in cui si trova la sanità non ha consentito di sviluppare programmi di sviluppo a lungo termine. Relativamente al tema dei punti unici d'accesso si rileva uno scarso interesse da parte della sanità allo sviluppo di procedure di presa in carico congiunta.

Segreteria generale

Contenuti e finalità: attività di supporto agli organi amministrativi e tecnici, comprensiva della redazione degli atti amministrativi.

Cura dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dei servizi che comportano impegno di spesa.

Protocollazione della corrispondenza in ingresso ed in uscita.

Attività contrattuale: predisposizione bandi, cura procedimenti, predisposizione verbali di gara e contratti.

Supporto alle attività svolte dal Servizio professionale e dalle altre articolazioni tecniche dell'Ente.

Attività 2013: E' stato ulteriormente sviluppato il sistema di reporting che attualmente fornisce una base conoscitiva dettagliata e adeguata a supportare le varie esigenze informative relative alla gestione del ciclo della performance e alla trasparenza. Il risultato forse più rilevante è stato che i comuni associati hanno avuto a disposizione un quadro completo delle attività che li riguardano con un confronto dettagliato tra le risorse erogate dal CISS per ciascun territorio e la contribuzione comunale erogata.

Dopo un lungo lavoro di messa a punto del programma ASTER per la gestione della cartella socio-sanitaria ci si è visti costretti ad abbandonare il progetto in quanto le prestazioni del sistema e il livello di assistenza non risultano adeguate.

Servizio economico-finanziario

Contenuti e finalità: In termini generali viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Nello specifico viene curata la gestione economico-finanziaria dell'Ente, comprensiva di redazione del Bilancio di previsione, dei relativi adempimenti in corso dell'esercizio e del Conto consuntivo, integrati con i dati relativi alla gestione del ciclo della performance.

Emissione dei provvedimenti di spesa e di quelli che comportano l'accertamento delle entrate.

Cura della rendicontazione agli Enti finanziatori dei progetti realizzati.

Attività 2013: Il servizio ha supportato la direzione nella ridefinizione delle poste di bilancio per far fronte alla situazione di gravissima difficoltà, sia sul versante della competenza, rispetto al qual non vi sono state certezze fino al termine dell'esercizio, sia sul versante della cassa. Il grande ritardo nei trasferimenti regionali ha comportato il ricorso costante all'anticipazione di cassa, che in alcuni momenti si è pericolosamente avvicinato al limite consentito, con una spesa per interessi in aumento rispetto all'anno precedente.

Il servizio ha inoltre fatto fronte ad una serie di nuove incombenze ed adempimenti previste dalla normativa sulla trasparenza.

In corso d'anno è stato rinnovato l'appalto del servizio di tesoreria che è stato affidato ancora alla banca Intesasanpaolo spa.

Gestione risorse umane

Contenuti e finalità: Vengono implementati sistemi di organizzazione e gestione del personale volti a garantire la funzionalità della struttura dell'ente e dei connessi sistemi operativi (reclutamento, selezione, inserimento, formazione, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione, ecc.). Sono altresì ricomprese le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro. La gestione delle paghe è esternalizzata ad uno studio specializzato.

Attività 2013: La dotazione di personale non ha subito variazioni. Permane una forte carenza sia di personale amministrativo che di Assistenti sociali, purtroppo i vincoli sulla spesa di personale non consentono incrementi delle dotazioni attuali.

Affari generali

Contenuti e finalità: Garantire il regolare svolgimento delle attività delle tre aree strategiche, assicurando il coordinamento del personale e l'approvvigionamento dei beni e servizi necessari.

Attività 2013: la presente attività a carattere residuale ha garantito il soddisfacimento delle esigenze operative dell'Ente.

4.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

Servizi erogati
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili
Servizio inserimento lavorativo disabili
Laboratorio "Fuori orario"
Gruppo appartamento disabili

Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili

Contenuti e finalità: Il centro diurno è un servizio semiresidenziale, destinato a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali al termine della scuola dell'obbligo necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva e di relazione. Il centro diurno concorre inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile.

Attività 2013: anche le attività del Centro sono state interessate da una riorganizzazione volta a dare piena attuazione agli standard gestionali regionali, in particolare si è provveduto ad un riequilibrio tra le prestazioni educative e quelle tutelari incrementando queste ultime.

E' proseguita l'attività di animazione volta ad offrire agli utenti un'ampia gamma di opportunità; sono in particolare stati realizzati corsi di:

- musicoterapia
- attività sportiva
- teatro
- cucina.

Servizio inserimento lavorativo disabili

Contenuti e finalità: Facilitare l'integrazione e l'inclusione della persona con disabilità mediante l'acquisizione di un ruolo sociale e la realizzazione di interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra il disabile e il mondo del lavoro. I livelli degli interventi risultano articolati come segue:

- presa in carico e valutazione delle competenze e del potenziale del soggetto, compresa l'acquisizione del profilo socio-lavorativo;
- individuazione di un possibile sbocco lavorativo;
- definizione del progetto individuale
- inserimento in azienda/laboratorio e successivo tutoraggio.

Attività 2013: Il contesto congiunturale marcato dalla situazione di crisi economica ha comportato ricadute significative sulle opportunità lavorative in generale ed in particolare alle persone con disabilità; l'impegno del servizio è andato nella direzione di conservare il più possibile gli inserimenti in essere e, laddove ciò non sia stato possibile trovare alternative almeno temporanee.

Il personale del servizio inoltre ha fornito supporto alle attività del Centro diurno e del laboratorio "Fuori orario", in un'ottica di collaborazione volta a ridurre i disagi all'utenza derivanti dalla riorganizzazione.

Contenuti e finalità: Il Laboratorio, gestito in convenzione con la cooperativa sociale "Il Sogno" di Domodossola, opera al fine di garantire alla persona disabile l'apprendimento di competenze tecniche e di capacità relazionali in contesti che facilitino l'assunzione di un ruolo adulto e produttivo, rendendo in questo modo possibile verificare anche il possesso dei prerequisiti necessari ad avviare percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo. Le azioni sono mirate a progetti che tendono a favorire lo sviluppo dell'autostima, a migliorare le proprie capacità manuali e relazionali per permettere un adeguato inserimento sociale indispensabile a persone disabili. Laddove gli obiettivi di inserimento non siano perseguibili, viene valorizzata la valenza educativa e di mantenimento di un contesto ricco di stimoli.

Attività 2013: Il laboratorio è finalmente stato rilocalizzato, grazie ai locali messi a disposizione in comodato da parte di Alessi spa; la struttura è collocata all'interno dello stabile di Alessi logistica, ma funzionalmente indipendente. La possibilità di utilizzare locali ampi, luminosi privi di barriere architettoniche consente finalmente di dare nuovo impulso all'attività del laboratorio con la prospettiva di un incremento degli inserimenti.

L'intensa ricerca di ditte disponibili a fornire lavori al laboratorio ha consentito di perseguire un aumento dei corrispettivi pur in un quadro di generale riduzione delle opportunità lavorative.

La nuova attività consistente nella realizzazione di prodotti in mosaico incollando tessere vitree su supporti vari, iniziata nel 2012 sta avendo un buono sviluppo e la richiesta di manufatti è in aumento.

Gruppo appartamento disabili

Contenuti e finalità: attivato da alcuni anni, sulla base di finanziamenti ad hoc, ha consentito la sperimentazione di momenti di residenzialità per persone disabili medio-gravi e gravi, concentrate nei week end, con una frequenza media di due volte al mese, con momenti di condivisione dei pasti in alcuni giorni feriali e trimestralmente in intere settimane di permanenza continuativa. Oltre allo sviluppo delle autonomie e delle competenze relazionali all'esterno del proprio contesto familiare, la permanenza in appartamento per più giorni consente periodi di sollievo alla famiglia e prepara con gradualità il "dopo di noi".

Attività 2013: Grazie ad un ulteriore finanziamento ottenuto in collaborazione con la Cooperativa sociale Anteo dalla Fondazione comunitaria del VCO è stato possibile riavviare a partire dall'autunno 2012 una serie di attività presso l'appartamento, per gruppi di utenti suddivisi in base al livello di autonomia. Il nuovo progetto non consente di prevedere il pernottamento, ma si concentra in attività pomeridiane e/o serali volte alla partecipazione ad opportunità aggregative offerte dal territorio.

4.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Servizio
Segretariato sociale
Servizio sociale professionale
Servizio di assistenza domiciliare
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali
Assistenza economica
Educativa territoriale minori
Affidamenti familiari
Equipe adozioni
Inserimento minori in comunità residenziali
Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Segretariato sociale

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, attraverso la rete degli sportelli unici socio-sanitari distrettuale di recente costituzione.

Attività 2013: L'avvio degli sportelli unici socio-sanitari avrebbe dovuto consentire di arricchire le competenze del servizio sul versante dell'integrazione socio-sanitaria, in realtà lo scarso coinvolgimento del servizio sanitario non ha consentito al momento il raggiungimento di una piena operatività.

Servizio sociale professionale

Contenuti e finalità: Il servizio, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia.

Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto.

Attività 2013: il servizio risulta pesantemente sottodimensionato rispetto alle esigenze poste dalla complessa situazione socio-economica che sta attraversando il territorio.

La domanda molto eterogenea che viene accolta, proveniente dalle diverse tipologie di nuclei afferenti al servizio, si fa sempre più pressante. La mancanza di lavoro, oltre ad aver da tempo lasciato senza opportunità le fasce più fragili della popolazione, crea sempre di più situazioni di emergenza anche in capo a famiglie normalmente adeguate ed autosufficienti. In questo quadro

le possibilità di elaborare progetti di autonomia da parte del Servizio sociale sono limitatissime e si limitano spesso all'erogazione di contributi economici del tutto insufficienti.

Questa inadeguatezza delle risposte porta all'aggravamento delle situazioni, fino a giungere a casi di sfratto esecutivo, dove il reperimento di alternative abitative risulta perlopiù impossibile, in assenza di adeguate entrate economiche.

Il rapporto con i comuni è stato oggetto di accordi e protocolli finalizzati a migliorare la collaborazione tra consorzio e comune su problematiche che vedono l'incrocio di competenze diverse. In particolare il comune di Omegna ha stanziato un fondo che, sulla base di apposito protocollo, viene girato erogato dal CISS alle situazioni previamente vagliate da un apposito "tavolo" di concertazione.

Servizio di assistenza domiciliare

Contenuti e finalità: Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-giver per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività 2013: L'attività di assistenza domiciliare è stata particolarmente intensa, non si sono registrate liste d'attesa rilevanti.

I servizi esternalizzati sono stati oggetto di nuovo affidamento sulla base di gara d'appalto ad evidenza pubblica. In particolare il servizio in parola ha subito una riduzione dei servizi esternalizzati, tuttavia la razionalizzazione e l'ottimizzazione della gestione ha consentito di limitare i disagi per l'utenza.

È stato erogato dall'ASL, su istruttoria CISS, il contributo a sostegno della domiciliarità a 58 utenti, fino ad esaurimento del fondo regionale assegnato. In questo caso la lista d'attesa di persone che non hanno potuto beneficiare di alcun contributo è stata di 69 persone.

	2010	2011	2012	2013
N. beneficiari di contributo	87	65	61	58
In lista d'attesa	22	45	83	69

Integrazione rette per inserimento di adulti e anziani in strutture residenziali

Contenuti e finalità: Garantire, in collaborazione con i servizi sanitari, il presidio della rete delle strutture residenziali per anziani non autosufficienti così come definito dal modello integrato di assistenza residenziale socio-sanitaria introdotto dalla D.G.R. 17/05 e il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e/o del patrimonio per gli inserimenti definiti dall'U.V.G. e per quelli in assenza assoluta di risorse proprie e di assenza del nucleo familiare.

Attività 2013: Le richieste di integrazione della retta per la residenzialità in strutture convenzionate sono in continuo aumento; il Servizio sociale è impegnato in un'accurata ricognizione delle risorse economiche a disposizione del richiedente al fine di contenere l'impegno economico per il consorzio. Purtroppo si rilevano numerosi casi in cui la richiesta di integrazione viene anche da

persone ricoverate in regime privato, senza compartecipazione sanitaria; in questi casi l'intervento consortile viene esercitato esclusivamente nei casi in cui non sia possibile farne a meno.

Oltre all'utenza di ultra-sessantacinquenni, il consorzio garantisce il pagamento delle rette di 3 "ex OP" e di 4 "ex art. 26". È stato completato nel corso del 2013 il recupero della compartecipazione alla retta di ricovero di tali tipologie di utenti con un risparmio annuo da parte del consorzio di circa il 50 % pari a circa 100.000 €, rispetto alla spesa 2011. Tale misura ha consentito di neutralizzare le riduzioni dei finanziamenti regionali finalizzati a tali categorie di utenza.

Assistenza economica

Contenuti e finalità: Il servizio concorre a favorire l'autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di emarginazione sociale.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla valutazione del bisogno, definito all'interno di un progetto personalizzato predisposto dagli Assistenti Sociali, non sostitutivi di prestazioni previdenziali o di redditi da lavoro, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto, o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività 2013: Dopo alcuni anni di costante decrescita degli stanziamenti relativi a questo servizio, nel 2013 il fondo è stato stabilizzato, tuttavia il livello medio della contribuzione resta ancora largamente insufficiente alle necessità di nuclei pressoché privi di alcuna forma di reddito regolare; l'incremento di circa il 9 % dell'utenza accentua tale insufficienza.

Si sono privilegiati interventi a favore di famiglie con minori, anziani, persone invalide e disabili non in grado di provvedere autonomamente alle proprie esigenze di vita, gestanti e madri in grave difficoltà personale, soggetti in condizione di povertà estrema e/o senza fissa dimora.

Vanno segnalati gli apporti considerevoli forniti da organizzazioni caritative e del privato sociale, con le quali si sta lavorando in sempre maggiore sinergia.

Si segnala infine la collaborazione di alcuni comuni associati che, ad integrazione di quanto eroga il consorzio, destinano risorse aggiuntive per queste finalità.

	N. UTENTI	VARIAZ. %	SPESA	VARIAZ. %
2008	234	-	195.501	-
2009	249	+ 6,41	169.363	- 13,36
2010	267	+ 7,22	192.050	+ 13,39
2011	256	- 4,12	169.344	- 11,82
2012	261	+ 1,9	159.721	-5,68
2013	285	+9,19	163.852	+ 2,52

Educativa territoriale minori

Contenuti e finalità: Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con particolare attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Attività 2013: Gli interventi educativi vengono attuati sulla base di progetti individualizzati che prevedono una continua rimodulazione degli obiettivi in funzione delle esigenze del minore e della sua famiglia. Questo avviene grazie alla verifica mensile dell'attività svolta dall'equipe di educatori con le singole assistenti sociali titolari dei casi.

Le attività sono svolte su più livelli infatti, pur mantenendo la caratteristica tipica degli interventi educativi territoriali focalizzati sul minore, si è reso necessario intervenire in maniera più massiccia a sostegno dell'esercizio del ruolo genitoriale.

Le attività vanno da interventi individuali sul singolo caso al lavoro su gruppi omogenei per età, in questo secondo caso, oltre allo sviluppo delle risorse relazionali all'interno del gruppo di pari, si ottimizzano le risorse professionali, ciò ha consentito un notevole incremento delle prese in carico, senza che ciò sia andato a detrimento della qualità del servizio.

Il servizio è stato oggetto di progettazione innovativa che ha consentito l'accesso al contributo da parte della Fondazione comunitaria del VCO; le attività previste puntano all'ampliamento qualitativo e quantitativo degli interventi educativi e della mediazione familiare attraverso l'apporto di personale specializzato fornito dalla Cooperativa sociale Anteo di Biella, partner del progetto.

È costantemente in aumento il numero di casi presi in carico sulla base di decreti del TM, in tali casi spesso l'intervento previsto si articola in supporto educativo, valutazione delle capacità genitoriali in collaborazione con la NPI ed vigilanza di incontri in luogo neutro.

Affidamenti familiari

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce, in collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatri infantile dell'ASL VCO, l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e delle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari competenti. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento familiare.

Attività 2013: Lo sviluppo dell'affidamento familiare costituisce da tempo uno degli obiettivi strategici dell'Ente, in quanto si ritiene fondamentale per il benessere del minore allontanato dalla famiglia d'origine, limitare al minimo la permanenza presso comunità residenziali; tali risorse possono rappresentare un'utile luogo di stacco e rielaborazione delle esperienze vissute nell'ambito familiare non adeguato, ma a condizione che rimangano momenti di passaggio verso un nuovo inserimento familiare. La permanenza a lungo termine diventa inevitabile nei casi in cui il minore per età, caratteristiche psicologiche o altro non risulta idoneo a progetti di affidamento.

In corso d'anno è stato predisposto un progetto di diffusione e sviluppo del tema dell'affido familiare in collaborazione con la Cooperativa sociale Kaleidoscopio di Omegna. La prima richiesta di finanziamento non è andata a buon fine e di conseguenza l'attività non è stata avviata. Al momento si è in attesa di conoscere se verrà finanziata la nuova istanza che è stata presentata alla Fondazione Valdese.

Equipe adozioni

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali:

- segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale;
- organizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione;
- indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino;
- sostegno agli affidamenti preadottivi;
- sostegno alle famiglie adottive.

Il CISS Cusio è responsabile dell'équipe zonale interconsortile, comprendente anche i Consorzi del Verbano e dell'Ossola. L'Equipe Adozioni VCO gestisce oltre al percorso di valutazione delle coppie che presentano la disponibilità all'adozione anche il supporto pre e post adozione con

proposte formative finalizzate a fornire stimoli ed informazioni utili alla gestione della genitorialità adottiva.

È in corso a livello regionale una ristrutturazione della rete di équipes, puntando ad economie attraverso l'organizzazione delle attività a livello più ampio. Attualmente la nostra realtà si trova a collaborare sulle iniziative formative con le province di Novara, Vercelli e Biella.

Attività 2013:

L'équipe del Cusio ha incontrato e valutato attraverso colloqui e successiva redazione di relazione finale al Tribunale per i Minorenni di Torino 8 coppie che hanno presentato la disponibilità all'Adozione. Inoltre ha seguito 2 affidamenti a rischio giuridico, due proposte di abbinamento di adozione nazionale e 4 abbinamenti adozione internazionale.

Nel 2013 l'équipe ha articolato una proposta composita per il supporto post adozione effettuata nella consueta "FESTA DELL'ADOZIONE" come momento di partenza per il nuovo percorso post adozione ad articolazione mista con incontri a tema e parallelo spazio per confronto e riflessione in gruppo.

Lo scopo dell'équipe è di mantenere un aggancio con le famiglie adottive in uno spazio di riflessione e pensiero intorno al percorso adottivo; permane il lavoro parallelo con i più piccoli funzionale a garantire la partecipazione delle famiglie alle attività proposte, anche di quelle che non possono contare su una rete familiare allargata. Il percorso dei bimbi costituisce inoltre un buon punto di osservazione della relazione adottiva e dell'adattamento reciproco coppie-bambini, in un clima contraddistinto da conoscenza e familiarità.

Il percorso prosegue anche nel 2014 con un'articolazione in gruppo di auto-mutuo aiuto con la presenza degli operatori dell'Equipe come facilitatori. Date le esigenze espresse dal gruppo è stata prevista una parallela attività di socializzazione e gioco per i più piccoli gestita dalle OSS del nostro Ente, ormai punto di riferimento per le famiglie e per i bimbi.

Inserimento minori in comunità residenziali

Contenuti e finalità: Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa di accoglienza è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle loro madri.

Attività 2013: Le problematiche minorili derivanti da carenze genitoriali gravi, situazioni di rischio e pregiudizio per i minori legate a problemi di disagio psichico o di uso di sostanze all'interno dell'ambito familiare rappresentano un costante; l'intervento dei servizi spesso si impone e non di rado la scelta dell'allontanamento spesso su disposizione dell'Autorità giudiziaria minorile, ma talvolta anche nell'immediatezza su iniziativa dei servizi stessi diventa uno sbocco obbligato. Il collocamento in strutture a carattere residenziale del minore si rende pertanto indispensabile e non di rado assume le caratteristiche dell'irreversibilità.

L'anno 2013 è stato caratterizzato dalla grave difficoltà di gestione di alcuni casi a causa del malessere psichico dei minori e della particolare complessità della situazione familiare. Il Servizio si è trovato nella necessità di una continua revisione dei progetti individuali e del conseguente trasferimento da una comunità all'altra, ricorrendo anche a comunità terapeutiche, senza al momento essere riusciti a raggiungere un apprezzabile equilibrio.

Le perduranti difficoltà operative da parte del servizio di Neuro-psichiatria infantile non hanno agevolato la soluzione di detti casi.

Incontri di mediazione familiare in luogo neutro

Contenuti e finalità: Il servizio svolge le attività di mediazione familiare su mandato dell'autorità giudiziaria nelle situazioni in cui l'incontro con i familiari naturali possa essere fonte di pregiudizio per i minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del

territorio, con il Dipartimento di Neuro-psichiatria infantile dell'ASL VCO e con le autorità di pubblica sicurezza.

Attività 2013: Le attività di mediazione sono parzialmente esternalizzate attraverso incarichi ad hoc a cooperative sociali o altre realtà educative, soprattutto quando ciò si renda necessario da un punto di vista logistico o la particolare complessità della situazione richieda professionalità specifiche.

Di norma gli educatori professionali operanti nel territorio consortile gestiscono direttamente gli incontri in luogo neutro su decreto del Tribunale per i minori utilizzando i locali a disposizione, questo comporta un significativo risparmio rispetto all'esternalizzazione scelta in passato.

4.3.1 Area strategica 1 – Attività amministrative e contabili di supporto

4.3.1.1 Servizi erogati

Attività amministrative e contabili di supporto

Le attività di supporto amministrativo devono garantire all'ente lo svolgimento degli adempimenti di legge, ma soprattutto sono finalizzati a garantire le migliori condizioni possibili di operatività dei servizi alla persona attraverso le seguenti prestazioni:

- attività di programmazione, di supporto tecnico legale agli organi amministrativi, di organizzazione del lavoro, di direzione e valutazione del personale, svolto dalla direzione;
- attività di segreteria, di ragioneria ed economato, di gestione del personale (eccettuata l'elaborazione degli stipendi, esternalizzata a società privata), svolte dallo staff amministrativo.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Segreteria	Numero di provvedimenti deliberativi	Vengono conteggiate le deliberazioni adottate dagli organi di governo	N.	70	62		57	
	Numero di determinazione dirigenziali	Vengono conteggiate le determinazioni di impegno di spesa e non adottate dal direttore	N.	276	235		249	
Ragioneria ed economato	Numero di mandati di pagamento		N.	3500	3127		3340	
	Numero di reversali d'incasso		N.	430	436		421	
	Numero di fatture a debito gestite	Numero di fatture di competenza dell'anno indicato per le quali viene gestito l'intero iter, di liquidazione comprensivo di acquisizione di DURC	N.	1200	1003		914	
Personale	Numero di dipendenti	Numero di dipendenti facenti parte della dotazione organica dell'Ente	N.	29	28		29	
Affari generali	Numero atti protocollati in		N.	3010	2646		2389	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
	arrivo							
	Numero atti protocollati in partenza		N.	1811	1699		1715	

4.3.2 Area strategica 2 – Servizi di prevenzione e riabilitazione

4.3.2.1 Servizi erogati

Servizi di prevenzione e di riabilitazione

Inserimento sociale e lavorativo di persone disabili, attraverso azioni di recupero e sviluppo dei margini di autonomia personale. Nei casi di maggior gravità, l'attività assistenziale è finalizzata al mantenimento delle autonomie residue, al sostegno al nucleo familiare e alla progressiva sperimentazione di contesti alternativi alla famiglia d'origine, nell'ottica dell'inevitabile superamento dei legami parentali

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Centro diurno socio terapeutico riabilitativo disabili	Numero di utenti inseriti nel Centro diurno socio terapeutico riabilitativo di Omegna, via IV Novembre	La struttura è frequentata da persone disabili medio-gravi e gravi; vi vengono svolte attività di contenuto formativo, anche attraverso l'utilizzo di personale esterno specializzato (es. attività musicali, educazione motoria ecc.)	N.	19	22		19	
Servizio inserimento lavorativo disabili	Numero di utenti in carico al servizio consortile.	Il SIL si occupa dell'inserimento lavorativo di persone disabili all'interno di aziende o enti dove essi possano essere inseriti e svolgere un'attività commisurata alle proprie potenzialità.	N.	36	36		38	
Laboratorio "Fuori orario"	Numero di utenti che accedono al	Il Laboratorio occupa in attività di assemblaggio persone con disabilità o	N.	17	15		17	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
	Laboratorio.	disagio sociale, per i quali non è possibile o temporaneamente non è disponibile un inserimento lavorativo in aziende o enti esterni						
Gruppo appartamento disabili	Numero di utenti coinvolti nelle varie tipologie di attività.	Sperimentazione di momenti di residenzialità, concentrate nei week end, con una frequenza media di due volte al mese, con momenti di condivisione dei pasti in alcuni giorni feriali e trimestralmente in intere settimane di permanenza continuativa	N.	29	18		27	

4.3.3 Area strategica 3 – Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

4.3.3.1 Servizi

Servizi socio-assistenziali per persone in difficoltà e per le loro famiglie

Produzione di servizi, gestiti a livello territoriale, orientati a fornire risposte socio-assistenziali e socio-sanitarie a carattere domiciliare o residenziale alla molteplicità di bisogni derivanti da disagio sociale e situazioni di marginalità di varia eziologia.

I soggetti beneficiari dei servizi sono schematicamente individuabili come segue:

- *minori* in tutto o in parte privi di idonee cure familiari;
- *anziani* non in grado di provvedere alle proprie esigenze di vita;
- *donne* in grave difficoltà, in particolare se in gravidanza o con figli minori a totale carico;
- *persone* in situazione di particolare disagio sociale, legato a situazioni di dipendenza patologica, a problematiche di natura psichiatrica o a situazioni di reddito gravemente carente.

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Segretariato sociale	Numero di utenti che hanno avuto accesso al servizio	Informazione e supporto ai cittadini per quanto riguarda la rete dei servizi presenti sul territorio	N.	380	420		395	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Servizio sociale professionale	Numero di utenti in carico al servizio al 31 dicembre.	Accoglienza e analisi delle richieste espresse dai cittadini ed eventuale presa in carico dei casi. Consulenza e collaborazione con altri Enti e Servizi (Giustizia, Sanità, Previdenza, Istruzione, Formazione Professionale, Lavoro) per la redazione e gestione di progetti integrati.	N.	1018	1040		1052	
Servizio di assistenza domiciliare	Utenti che ricevono il servizio.	Il servizio assistenziale o socio-sanitario prestato da OSS è volto a favorire il mantenimento al domicilio le migliori condizioni possibili a favore del mantenimento	N.	349	324		290	
Integrazione rette per inserimento di anziani in strutture residenziali	Anziani ultra 65 anni inseriti in struttura residenziale per i quali l'Ente eroga un'integrazione alla retta	Il servizio integra la retta per gli anziani il cui reddito personale non risulta sufficiente al pagamento delle rette delle strutture nelle quali sono inseriti in regime di convenzione o in regime libero qualora non siano esperibili soluzioni alternative e la rete familiare sia assente o non supportante.	N.	39	36		42	
Assistenza economica	Famiglie che hanno ricevuto nel periodo di riferimento almeno un contributo economico	Erogazione di contributi in denaro a nuclei familiari e/o a singoli che versano in particolare stato di bisogno e con un reddito familiare insufficiente. I contributi economici possono essere continuativi o straordinari; in ogni caso hanno una validità temporale definita.	N.	256	261		285	
Gestione tutele ed amministrazioni di sostegno	Numero di tutele, curatele o amministrazioni di sostegno aperte	Il servizio si occupa di richiedere l'attivazione dei provvedimenti al Giudice tutelare e di collaborare con la persona incaricata nell'espletamento delle relative incombenze.	N.	20	29		35	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Inserimento donne in comunità residenziali	Numero di donne inserite per le quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Le donne richiedenti protezione vengono sostenute secondo varie modalità, che giungono fino al loro inserimento in comunità protette qualora non risultino esperibili soluzioni alternative.	N.	8	8		11	
Educativa territoriale minori	Numero di minori in carico	Interventi di supporto socio-educativo a minori in difficoltà e alle loro famiglie, tramite personale specializzato; aiuto nella gestione delle relazioni tra genitori e figli; supporti scolastici, lavorativi e del tempo libero.	N.	61	66		68	
Affidamenti familiari	Numero di minori in affidamento familiare.	Il minore viene accolto temporaneamente in un contesto familiare alternativo a quello di origine al fine di sopperire a carenze genitoriali di varia eziologia. Il servizio si occupa anche del supporto alla famiglia d'origine al fine di favorire il rientro del minore.	N.	25	18		18	
Equipe adozioni	Numero di coppie aspiranti adottive in carico nel periodo	Vengono indicate le coppie per le quali vengono effettuate attività istruttorie per il TM e coppie per le quali vi sono proposte di abbinamento	N.	15	12		9	
Inserimento minori in comunità residenziali	Numero di minori inseriti per i quali il Consorzio sostiene gli oneri relativi alla retta	Vengono conteggiati i minori (e maggiori in regime di "proseguo amministrativo") inseriti in struttura residenziale sulla base di decreti del TM o in risposta ad esigenze urgenti di protezione.	N.	19	20		19	
Incontri in luogo neutro	Numero di minori per i quali vengono attivati incontro protetti	Vengono conteggiati i minori che vengono assistiti negli incontri con uno o più familiari su disposizione del TM. Il servizio è in parte svolto da personale	N.		26		9	

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostamento (d=c-b)
		dell'Ente ed in parte externalizzato a Enti diversi						

4.3.4 Parametri e standard di qualità

Servizio di assistenza domiciliare

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostamento (d=c-b)
Servizio di assistenza domiciliare	N. ore di SAD erogate/ N. ore SAD previste	Il rapporto tra le ore di servizio erogate annualmente e quelle previste dal PAI consente di valutare l'adeguatezza delle previsioni rispetto al potenziale del servizio. Il dato delle prestazioni non erogate per ragioni imputabili al paziente non viene rilevato in quanto considerato una costante.	%		85		98	
Servizio di assistenza domiciliare	Tempo medio per l'attivazione del servizio	L'indicatore evidenzia l'efficienza del servizio nel gestire la fase della presa in carico dell'utente, indicando il tempo mediamente trascorso dal momento in cui viene accolta la richiesta del servizio al momento in cui si attiva.	GG.		21		18	
Servizio di assistenza domiciliare	Esiti della somministrazione di questionari volti alla rilevazione della customer satisfaction.	L'analisi di customer satisfaction tende ad individuare il livello di coinvolgimento nel servizio dei caregiver ed il ritorno da questi percepito in termini di sollievo rispetto ai compiti di cura.						

Servizio	Indicatore	wDescrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Servizio di assistenza domiciliare	N. richiedenti in lista d'attesa al 31.12/N. ore di attività erogate dal servizio	Il numero dei richiedenti in attesa di attivazione della presa in carico in rapporto al servizio effettivamente erogato, consente di quantificare la potenzialità del Servizio di soddisfare la domanda reale. Con riferimento al potenziale del servizio in termini di risorse umane.	%		0.017		4 in lista	

Educativa territoriale

Servizio	Indicatore	Descrizione	Unità misur a	Valore 2011	Valore 2012 (a)	Valore atteso 2013 (b)	Valore consuntivo 2013 (c)	Scostament o (d=c-b)
Educativa territoriale minori	Ore medie di attività educativa territoriale annue garantite per utente	Evidenzia l'erogazione media di ore annuali di attività degli Educatori del Servizio rispetto al totale degli utenti seguiti.	H		90		96	
Educativa territoriale minori	Media annua di minori in lista di attesa	Evidenzia la capacità del servizio di rispondere alle richieste di presa in carico valutando quanto si riesce a contenere il numero di soggetti in lista d'attesa	N		2		2	
Educativa territoriale minori	N. PEI definiti in modo integrato con altri	Il rapporto tra PEI sviluppati in collaborazione con soggetti della rete territoriale e N. di PEI attivi evidenzia la	%		80		92	

	soggetti/N. PEI attivi al 31/12	capacità di attivazione delle risorse del territorio e conseguentemente un più probabile raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale del minore.					
Educativa territoriale minori	Esiti customer satisfaction	Somministrazione di questionari volti alla rilevazione del gradimento espresso dai minori sulle attività di gruppo realizzate dal servizio					

5 Le risorse

5.1 QUADRO RIASSUNTIVO ENTRATA

TITOLO	CATEGORIA	ACCERTAMENTI 2012	BIL. PREV.2013	BIL. PREV.2013 ASSESTATO	ACCERTAMENTI 2013
II° Entrate da contrib. e trasf. Correnti dallo Stato, dalla Regione ed altri enti pubblici	1^	=	=	=	=
	2^	1.099.746,04	1.175.478,19	1.211.588,19	1.210.067,30
	5^	1.958.846,21	1.888.829,00	1.972.769,00	1.974.770,19
		3.058.592,25	3.064.307,19	3.184.357,19	3.184.837,49
III° Entrate extratributarie	5^	236.961,62	172.800,00	199.036,53	202.149,68
		236.961,62	172.800,00	199.036,53	202.149,68
V° Entrate derivante dall'accensione si prestiti	1^	61.437,39	894.000,00	894.000,00	246.951,51
		61.437,39	894.000,00	894.000,00	246.951,51
VI° Entrate da servizi per conto terzi		225.004,01	291.291,14	383.861,14	317.674,97
Avanzo d'Amministrazione					
TOTALE GENERALE		3.581.995,27	4.422.398,33	4.661.254,86	3.951.613,65

5.2 QUADRO RIASSUNTIVO SPESA

TITOLO	INTERVENTO	OGGETTO	IMPEGNI 2012	BIL.PREV.2013	BIL. PREV.2013 ASSESTATO	IMPEGNI 2013
I° Spese correnti						
	.01	Personale	913.728,00	937.965,00	938.228,00	936.228,00
	.02	Acquisti	42.238,92	40.000,00	40.000,00	39.186,82
	.03	Prestazione di servizi	1.934.453,47	1.765.600,00	1.915.886,53	1.878.145,04
	.04	Utilizzo beni di terzi	55.517,44	60.900,00	60.900,00	60.197,85
	.05	Trasferimenti	329.099,12	337.142,19	342.142,19	327.333,02
	.06	Interessi passivi	18.000,00	18.000,00	8.737,00	8.737,00
	.07	Imposte e tasse	60.000,00	62.500,00	62.500,00	62.500,00
	.11	Fondo riserva		15.000,00	15.000,00	=
			3.353.036,95	3.237.107,19	3.383.393,72	3.312.327,73
III° Spese per rimborso di prestiti						
	.01	Rimb. per anticip. di cassa	61.437,39	894.000,00	894.000,00	246.951,51
			61.437,39	894.000,00	894.000,00	246.951,51
IV° Spese per servizi conto terzi						
			225.004,01	291.291,14	383.861,14	317.674,97
TOTALE GENERALE			3.639.478,35	4.422.398,33	4.661.254,86	3.876.954,21

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO SPESA AREE STRATEGICHE

PROGETTO	OGGETTO	INTERVENTO	OGGETTO	IMPEGNI 2012	BIL.PREV.2013	BIL. PREV.2013 ASSESTATO	IMPEGNI 2013
1	ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI DI SUPPORTO						
		.01	Personale	176.858,00	196.358,00	196.358,00	196.358,00
		.02	Acquisti	22.238,92	18.000,00	18.000,00	17.918,63
		.03	Prest.servizi	58.238,17	60.600,00	60.600,00	59.269,38
		.04	Util.beni di terzi	4.800,00	4.800,00	4.800,00	4.780,41
		.05	Trasferimenti				
		.06	Interessi passivi	18.000,00	18.000,00	8.737,00	8.737,00
		.07	Imposte e tasse	12.500,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		.11	Fondo riserva		15.000,00	15.000,00	=
				292.635,09	326.758,00	317.495,00	301.063,42
2	SERVIZI DI PREVENZIONE E RIABILITAZIONE						
		.01	Personale	116.880,00	116.880,00	116.880,00	116.880,00
		.02	Acquisti	14.000,00	16.000,00	16.000,00	15.268,19
		.03	Prest.servizi	297.812,67	297.000,00	306.500,00	295.868,88
		.04	Util.beni di terzi	34.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
		.05	Trasferimenti	20.189,00	22.000,00	20.000,00	18.150,20
		.07	Imposte e tasse	8.500,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
				491.381,67	498.380,00	505.880,00	492.667,27
3	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER PERSONE IN DIFFICOLTA' E LORO FAMIGLIE						
		.01	Personale	619.990,00	624.727,00	624.990,00	622.990,00
		.02	Acquisti	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
		.03	Prest.servizi	1.578.402,63	1.408.000,00	1.548.786,53	1.523.006,78
		.04	Util.beni di terzi	16.717,44	18.100,00	18.100,00	17.417,44
		.05	Trasferimenti	308.910,12	315.142,19	322.142,19	309.182,82
		.06	Interessi passivi				
		.07	Imposte e tasse	39.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
				2.569.020,19	2.411.969,19	2.560.018,72	2.518.597,04
TOTALE GENERALE							

